

Genova per noi...

contro il G8, un altro mondo è possibile

Il 20% della popolazione mondiale - quella dei paesi a capitalismo avanzato consuma l'83% delle risorse planetarie; 11 milioni di bambini muoiono ogni anno per denutrizione e 1 miliardo e 300 milioni di persone hanno meno di un dollaro al giorno per vivere.

PERCHE' SIAMO CONTRARI AL G8

- * perché le loro decisioni incidono anche su tutte le altre nazioni risultando il mondo che vediamo: sempre più uniforme e grigio, più conflitti e miseria, con enormi disparità tra il Nord e il Sud, pericolosamente compromesso sul piano ambientale e sociale.
- * perché il G8 crede nel "pensiero neoliberalista" che piace ai multinazionali perché antepone a tutto il profitto e gli interessi commerciali anziché il benessere per tutti. Il PIL (prodotto interno lordo) non è tutto: aria, acqua, cibo, salute, istruzione e tanti altri servizi non possono rispondere solo alle leggi del mercato e del profitto. Accettabile dire che sono diritti e nei fatti trattarli come merci.
- * perché è necessario costruire un nuovo modo di pensare e di vivere, rispondendo a quei modelli culturali dominanti che - passando dal crescente disgregazione sociale - impongono comportamenti che impediscono anche il solo immaginarsi una società migliore. Un mondo diverso è invece possibile. Questo deve essere una sfida da trasmettere ai cittadini. Gli Organismi sovranazionali stanno concentrando le attenzioni di un movimento crescente, non potranno più decidere senza tenere conto della popolazione sempre più attenta e decisa che chiede processi certi e nuovi orizzonti di giustizia sociale ed economica.



COORDINAMENTO VOGHERESE ANTI G8

cicl. in proprio via del lavoro 16

COMUNICATO STAMPA

Le scelte del governo di sospendere il trattato di Schengen sulla libera circolazione delle persone all'interno dei paesi europei insieme alla chiusura della stazione di Genova Brignole (contrariamente a quanto più volte dichiarato ai rappresentanti del G8 Social Forum) sono azioni gravi che puntano ad alimentare tensione e allarmismo. Le numerose iniziative pubbliche di protesta promosse contro il G8.

Dopo una lunga campagna di confusione e disinformazione il governo di Genova ha chiaramente di voler impedire e rendere estremamente più difficile la libera circolazione, manifestazione ed espressione del pensiero - garantite dalla nostra Costituzione - dei tanti cittadini italiani ed europei che contestano la legittimità dell'incontro del G8.

La democrazia non può essere sospesa, neanche per l'incontro dei cosiddetti otto grandi.

È una scelta negativa che rende evidente, molto più di tante vuote parole, l'insoddisfazione del pensiero neoliberalista (che guida le scelte economiche del G8) verso le regole democratiche: per merci e capitali la circolazione è sempre libera (guai a parlare di tassa sulle speculazioni finanziarie, come è stato evidente nella bocciatura del governo sulla proposta di Tobin tax) mentre le donne e gli uomini che vogliono esprimere il loro "no" ad un mondo ridotto a mercato vanno fermati alle frontiere!

Il Coordinamento vogherese anti G8 ribadisce la propria intenzione di partecipare alle iniziative previste a Genova nei prossimi giorni - dal corteo dei migranti del 19 luglio, fino al corteo internazionale del 21 - rilanciando la campagna di informazione in città. A partire dal presidio in piazza Duomo di martedì 17, in attesa dell'arrivo alle 12.30 dei ciclisti anti G8 che, dopo un breve saluto di fronte al centro culturale polivalente di via Gramsci, sosterranno presso l'area AUSER di viale Martiri della Libertà prima di ripartire verso Tortona. Ulteriore appuntamento per la mattinata di venerdì 20, dalle ore 10.30 con una iniziativa che si snoderà per le vie del centro e nell'area del mercato sui temi della globalizzazione e del rapporto Nord - Sud.

Per discutere di questo e della partecipazione a Genova è previsto un incontro per martedì 17 ore 21.00 presso la sede dell'Associazione "Insieme" in Largo Toscanini 5.

Tra meno di un mese a Genova si svolgerà l'incontro tra i rappresentanti di governo degli otto paesi industrializzati (G8). Ci sembra quasi ovvio sottolineare che i vari mezzi di comunicazione stanno trattando questo appuntamento esclusivamente nei termini di ordine pubblico, chiusura della città, misure di sicurezza, ecc... Insomma scompaiono completamente i temi che verranno affrontati nell'agenda del G8 e che riguardano, invece, le condizioni di vita di miliardi di persone che vivono nel Sud del nostro pianeta ed anche le nostre, di europei ed occidentali della parte ricca del mondo.

Come saprete da tempo è in corso la campagna promossa da un cartello ampio e variegato di associazioni e gruppi contro il G8 e per rimettere al centro le questioni dei costi sociali ed ambientali della globalizzazione e del neoliberalismo. Di recente anche a Pavia si è costituita una rete pavese contro il G8 che comprende diversi gruppi e organizzazioni (anche l'Associazione "Insieme" di Voghera) e che sta raccordando le diverse iniziative nel capoluogo e non solo.

Per consentire uno scambio di valutazioni, la raccolta di ulteriori adesioni alla rete anti G8 e, soprattutto, programmare una serie di iniziative (informazione e presenza) da promuovere a Voghera nel prossimo periodo, valutando anche le singole disponibilità, ti invitiamo a partecipare ad un incontro che si terrà

MARTEDI 3 LUGLIO alle ore 21.00 presso Adolescere
(ex Centro Sociale di viale Repubblica 25)

Nell'auspicare la tua partecipazione cordiali saluti

la Provincia
PAVESE

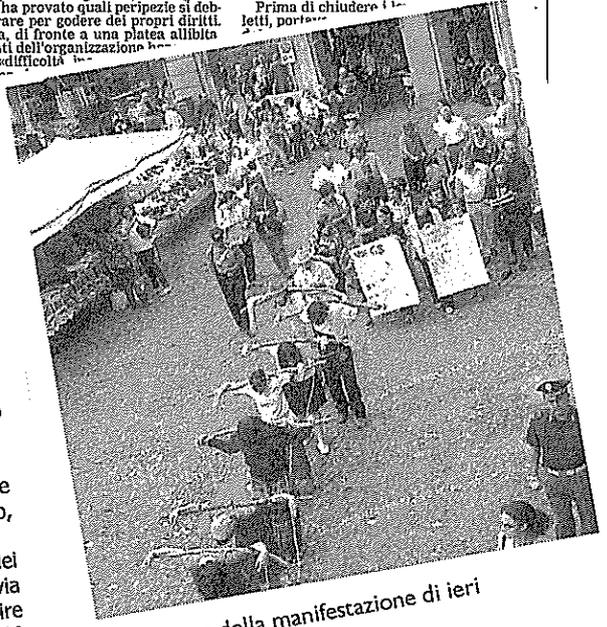
un fattivo contributo all'incontro inviamo

L'INCONTRO G8, il coordinamento vogherese ora è pronto Domani mattina l'iniziativa di impatto teatrale

VOGHERA. Ultimi preparativi per il coordinamento vogherese anti G8, pronto a muoversi verso Genova. L'altra sera, all'interno di un'affollata sede dell'associazione "Insieme" gli attivisti anti-globalizzazione hanno fatto il punto, promettendo anche mobilitazioni a livello locale. Nel corso della mattinata di venerdì, infatti, a partire dalle 10.30 si snoderà per le vie del centro di Voghera e nell'area del mercato un'iniziativa di impatto "teatrale" sui temi della globalizzazione e del rapporto Nord - Sud. Un evento organizzato dal circolo locale dell'associazione "Mani tese". Un gruppo, formato soprattutto da giovani, che negli ultimi giorni ha provato quali peripezie si debbano superare per godere dei propri diritti. L'altra sera, di fronte a una platea allibita gli esponenti dell'organizzazione hanno parlato delle «difficoltà» incontrate negli scorsi, prima di arrivare a questa iniziativa di banchetti formativi.

I ragazzi hanno chiesto: «Come possiamo evitare tanto trambusto? È possibile che ci voglia tanto ad autorizzare un innocuo volontariato per noi molto importante? Come si spiega che per poter distribuire opuscoli per un paio d'ore si debba attendere giorni per ottenere il permesso dai vigili urbani?». Interrogativi ai quali ha fatto seguito lo sdegno dei presenti. Quindi si sono discussi gli ultimi particolari organizzativi. Al termine dell'assemblea, una sola certezza: il gruppo vogherese parteciperà attivamente alle manifestazioni organizzate dal Genoa Social Forum, anche se non si sa ancora se la partenza avverrà in treno oppure in auto.

Prima di chiudere i lavori, portati...



Un aspetto della manifestazione di ieri